

la scelta

L'Associazione diocesana delle opere assistenziali, diventa operativa e «chiama» a raccolta il territorio

DA VERONA
FRANCESCO DAL MAS

La crisi incalza ancora, nonostante i primi, timidi segnali di ripresa. Le opere di carità, che per prime si sono messe in gioco, sono anche chiamate a fare rete. Sotto il segno della sussidiarietà.

Il Terzo settore fa rete per crescere, la sfida di Verona

TELECOM

E proprio quando i tempi della solidarietà si fanno più duri, ecco nascere dalla capacità creativa della Chiesa diocesana di Verona una nuova realtà, "Adoa", l'Associazione diocesana delle opere assistenziali, che dopo 10 anni di laboratorio è pronta a spiccare il volo. «Ci siamo dati il compito di favorire le sinergie tra le realtà di carità della diocesi dal punto di vista valoriale, morale, giuridico, finanziario e tecnico e rappresentare gli iscritti presso la Regione, le Aziende sanitarie e le altre istituzioni», ha spiegato il presidente, monsignor Giampiero Fasani, nel cor-

so di un convegno su «Cultura e sinergie per il servizio alla persona», moderato dal giornalista Marco Girardo di *Avvenire*, organizzato per dare il via a questa primizia in Italia. Convegno introdotto dal vescovo di Verona, monsignor Giuseppe Zenti, che ha spiegato come l'iniziativa faccia riferimento costitutivo alla comunione nella Chiesa. Comunione che significa anche «mettersi in rete», perché «oggi da soli non si va da nessuna parte». Un convegno in cui il respiro dell'Adoa è stato spiegato da monsignor Giuseppe Merisi, presidente della Caritas italiana e del-

Monsignor Fasani: «Ci siamo dati il compito di favorire le sinergie tra le realtà di carità dal punto di vista valoriale, tecnico giuridico e finanziario»

la Commissione episcopale per il servizio della carità e la salute, che ha puntualizzato la centralità della persona nel servizio, e l'avvocato Franco Dalla Mura, che ha il quadro normativo e le possibili soluzioni strategiche della sussidiarietà. Ma come fare economia - in tempo di crisi -

senza impoverire la ricchezza di servizi che caratterizza le disponibilità caritative della diocesi?

Come fa l'associazione Adoa. Che non solo fa rete fra le diverse opere di carità, ma va oltre: mentre gli istituti in qualche caso non sanno come chiudere i bilanci, ecco Adoa che li sorregge studiando strategie di lungo respiro. Ben 9 case di riposo, con 1.200 dipendenti, vicine alla diocesi; altre strutture per anziani gestite da enti religiosi; opere di carità in quasi tutte le parrocchie; una trentina fra cooperative e fondazioni per i disabili, compresa l'eccellenza del

Centro medico don Calabria: questa l'area delle priorità per Adoa, che ha promosso tre tavoli di lavoro per affrontare e risolvere i problemi tecnici, economico-amministrativi, di formazione valoriale. È un'attenzione d'avanguardia, quella della Chiesa veronese, in un paese che registra ben 11 milioni di italiani affidarsi all'opera di 13.450 imprese sociali e 11 mila cooperative che danno lavoro a un milione di persone. Con nuove opportunità in più, ha riferito l'avvocato Franco Dalla Mura: una direttiva comunitaria che sarà approvata entro la fine dell'anno,

porrà fine alla competizione tra le realtà del Non profit in caso di appalti e accreditamento dei servizi, il presupposto perché questo mondo possa continuare a vivere. Ecco perché è oggi tanto più necessario saper coniugare sussidiarietà e solidarietà - così monsignor Merisi - che non possono procedere l'una separata dall'altra, ma che «devono camminare insieme per il bene comune». Passa anche da qui quella Chiesa povera che - come insiste papa Francesco, richiamato da monsignor Merisi - è tale se s'impegna per i poveri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO LETTA-PATUANO

Asati, l'associazione dei piccoli azionisti di Telecom Italia, ha annunciato che domani «potrebbe avvenire» un incontro tra il premier Enrico Letta e l'Ad del gruppo telefonico Marco Patuano. Asati chiede che il manager «chiarisca anzitutto chiarire in maniera esaustiva i reali problemi in cui si trova oggi la società, anche per la strategia attuata da Telefonica da quando è entrata nell'azionariato di Telco».